

Prot. 460

# CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO STRAORDINARIO

## ANNO 2017

## 0. Premessa

In attuazione di quanto definito nell'ambito dell'assemblea consortile in occasione dell'approvazione del consuntivo 2016 e del preventivo 2017 si definisce anche per l'anno 2017 un fondo distrettuale straordinario pari a € 47.705 utilizzando le risorse residue del Consorzio, risorse FNPS e risorse del Fondo di solidarietà dei Comuni.

### 1. Il fondo

Questo fondo rispecchia il segnale delle amministrazioni al perdurare della crisi e alla continua difficoltà di tante famiglie casalasche nell'affrontarla. Il fondo a disposizione è stato ripartito in modo potenziale fra i Comuni sulla base della popolazione residente al 31.12.2015 e come condiviso nell'ambito del tavolo di coordinamento delle assistenti sociali sono state individuate quattro ambiti di utilizzo e intervento a cui far riferimento anche a sostegno delle progettualità legate al SIA/REI e alla sperimentazione dei patti generativi:

- 1) Sostegno ai percorsi di inserimento lavorativo;
- 2) Sostegno alla casa e all'inserimento scolastico;
- 3) Sostegno alle famiglie con figli in chiave sia educativa che di conciliazione tra tempi di vita e lavoro;
- 4) Sostegno a percorsi di sviluppo delle autonomie per donne sole e/o maltrattate e sostegno a percorsi connessi alla vita indipendente.

<i>comune</i>	<b>Residenti al 31.12.2015</b>	fondo straordinario
CA' D'ANDREA	428	€ 520,87
CALVATONE	1.208	€ 1.470,13
CASALMAGGIORE	15.351	€ 18.682,10
CASTELDIDONE	586	€ 713,16
CINGIA DE' BOTTI	1.273	€ 1.549,24
DRIZZONA	557	€ 677,87
GUSSOLA	2.772	€ 3.373,51
MARTIGNANA PO	2.036	€ 2.477,80
MOTTA BALUFFI	926	€ 1.126,94
PIADENA	3.570	€ 4.344,67
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1.991	€ 2.423,04
SAN GIOVANNI IN CROCE	1.905	€ 2.318,38
SAN MARTINO DEL LAGO	437	€ 531,83
SCANDOLARA RAVARA	1.413	€ 1.719,61
SOLAROLO RAINERIO	958	€ 1.165,88
SPINEDA	611	€ 743,58
TORNATA	448	€ 545,21
TORRE DE' PICENARDI	1.737	€ 2.113,92
TORRICELLA DEL PIZZO	618	€ 752,10

VOLTIDO	374	€ 455,16
	39.199	€ 47.705,00

La potenziale suddivisione della quota per Unioni di Comuni è la seguente:

Comuni/Unioni	POP. AL 31.12.2015	fondo a disposizione
CA' D'ANDREA/TORRE DE PIC	2.165	2.635
CALVATONE/TORNATA	1.208	2.015
CASALMAGGIORE	15.351	18.682
FOEDUS	3.188	3.880
MUNICIPIA	3.612	4.396
DRIZZONA/PIADENA	4.127	5.023
GUSSOLA e TORRICELLA DEL PIZZO	3.390	4.126
MARTIGNANA PO	2.036	2.478
PALVARETA NOVA	3.674	4.471
totale	38.751	47.705

Il fondo non prevede una ripartizione fra le quattro linee di intervento ma potrà essere utilizzato in modo flessibile dai Comuni attraverso la predisposizione di specifici progetti sociali anche cumulativi. Potranno essere finanziati progetti attinenti alla quattro aree che non vadano però a sostituirsi a quanto già previsto e allocato nella spesa sociale dei Comuni.

## 2. Modalità di attuazione

In generale le modalità di utilizzo del fondo richiamano quelle già impiegate per i buoni sociali mirati che prevedono la presentazione di un progetto sociale individualizzato/familiare specifico. Specifiche progettualità a favore di "gruppi" di utenti (es. progetti educativi di gruppo, ) vanno condivisi in fase di ideazione con l'ufficio di piano.

Da un punto di vista procedurale si ribadisce che:

- La domanda deve essere presentata all'ufficio di Piano, in originale, entro la data prevista, al fine di accedere alla valutazione della commissione distrettuale.
- La domanda deve essere presentata utilizzando la scheda apposita, compilata in modo chiaro e leggibile, in ogni sua parte e deve essere corredato da autodichiarazione della composizione del nucleo familiare convivente in base al nuovo dispositivo di legge;
- Certificazione ISEE in corso di validità;

- La domanda per le categorie anziani e disabili devono essere corredate da certificato di invalidità;
- Nel caso di cittadini extra CEE va allegata alla domanda copia del permesso di soggiorno CEE per soggiornanti di lungo periodo ( ex carta di soggiorno);
- Nei casi in cui vi sia la presenza di minori portatori di handicap allegare la certificazione attestante la patologia e/o che abbiano intrapreso un percorso di certificazione ai sensi della legge 104/92 è sufficiente il permesso di soggiorno;
- Tutto il materiale richiesto deve essere trasmesso tramite lettera accompagnatoria protocollata.

Per l'accesso al fondo l'ISEE in corso di validità non può essere superiore ai € 20.000,00.

Il progetto sociale che l'operatore sociale è chiamato a definire, utilizzando l'apposito modello, contiene informazioni di carattere anagrafico, sociale ed economico.

Il progetto sarà steso utilizzando gli strumenti tipici del lavoro sociale quali colloqui, visite domiciliari, momenti di approfondimento della problematica sociale rilevata e valutazioni specifiche e dovrà essere controfirmato dal possibile soggetto beneficiario o da un suo familiare. Nella definizione del progetto sociale dovranno essere indicati il *bisogno* preminente al quale si intende rispondere, l'*obiettivo* prioritario che si intende raggiungere, l'*ambito di applicazione* per cui si richiede l'utilizzo di Buono Sociale Mirato specificando l'*intervento* che si intende attivare descrivendo i *risultati* che si intendono conseguire nel breve e medio/lungo termine.

### **3. Ambiti di applicazione**

#### ***Sostegno ai percorsi di inserimento lavorativo***

- Attraverso questa azioni si andranno a sostenere percorsi di inserimento lavorativo di categorie svantaggiate e/o disabili della durata massima di tre mesi finalizzati all'assunzione presso imprese profit e no profit del nostro territorio (non è prevista il pagamento della borsa lavoro all'interno della PA);
- Le progettualità dovranno essere concertate con il servizio inserimenti lavorativi del Conccass;
- Questo fondo non può essere sostitutivo delle azioni già previste dalle pubbliche amministrazioni in materia di borse lavoro e tirocini lavorativi ma deve essere considerato complementare.
- In via prioritaria andranno sostenute situazioni volte alla piena occupabilità delle persone segnalate;

- Il rimborso mensile per le prestazioni lavorative non dovrà essere inferiore ai € 350, in ipotesi per particolari situazioni e condizioni lo stesso può essere aumentato fino ad un massimo di € 500.

### ***Sostegno alla casa e all'inserimento scolastico***

La regione Lombardia ha di recente ridefinito i parametri per l'accesso al fondo sostegno affitti e alla dote scuola, rendendoli maggiormente restrittivi e quindi penalizzanti per alcune fasce di popolazione a rischio povertà. Attraverso questo ambito di intervento sarà possibile quindi supportare le famiglie nel pagamento dell'affitto e nell'acquisto di materiale e testi utili all'inserimento scolastico.

- Il contributo per l'affitto non può superare i € 1.000 una tantum.
- Il contributo scuola non può superare i € 250 una tantum.

Si fa presente che resta in capo al Comune di verificare la possibilità di accesso alle misure regionali, nel caso in cui la domanda potenziale non rispecchi i requisiti regionali è possibile attivare il presente fondo. La priorità è dunque data dai fruitori delle precedenti misure regionali che con i requisiti 2014 non riescono più ad accedere ai contributi regionali. Si chiede al momento della domanda di far riferimento allo strumento specifico di analisi della capacità economica denominato ISEE-FDA.

### ***Sostegno alle famiglie con figli in chiave sia educativa che di conciliazione tra tempi di vita e lavoro***

Di recente il Consorzio ha emanato un nuovo avviso per l'accreditamento di soggetti sulla domiciliarità socio-assistenziale ed educativa prevedendo tra l'altro la possibilità che le famiglie accedano direttamente all'elenco dei soggetti accreditati per attivare specifici percorsi di sostegno educativo per i propri figli. Attraverso questo fondo è possibile quindi presentare progettualità a sostegno delle famiglie con bisogni educativi per abbattere i costi dell'intervento professionale attivato direttamente dalle famiglie e/o di concerto con il servizio sociale comunale ma senza alcun mandato dell'autorità giudiziaria. Attraverso questo fondo è possibile accedere a contributi per la frequenza di centri estivi.

Per agevolare la definizione del sostegno al costo degli interventi educativi e di conciliazione si riporta la tabella con le fasce ISEE e la percentuale di calcolo sul contributo:

Fasce ISEE	% di contribuzione	Es. calcolato su 1 ora di educatore a € 20
Da 0 a 10.000	75%	€ 15 di contributo
Da 10.001 a 15.000	50%	€ 10 di contributo

Da 15.001 a 20.000	25%	€ 5 di contributo
--------------------	-----	-------------------

Per particolari situazioni che non rientrano nel requisito ISEE, in analogia alla procedura dei Buoni Sociali Mirati, si può presentare domanda con allegata relazione sottoscritta dal sindaco.

***Sostegno a percorsi di sviluppo delle autonomie per donne sole e/o maltrattate e sostegno a percorsi connessi alla vita indipendente***

Negli ultimi anni si sta registrando un'emersione del fenomeno della violenza su donne che quando emerge necessità di interventi ampi e concertati fra la rete di accoglienza e supporto delle vittime. Spesso questi interventi hanno il carattere dell'emergenza e risultano oltremodo onerosi in quanto aprono a percorsi di re-inserimento sociale complessi (casa, lavoro, gestione dei figli, ecc.). Attraverso questo fondo è possibile sostenere percorsi di "indipendenza" costruiti attraverso specifiche progettualità.

Il fondo può essere altresì utilizzato anche a sostegno di percorsi legati alla vita indipendente di persone disabili che non rientrano nelle progettualità legate alla non autosufficienza, in possesso di un'invalidità inferiore al 100%.

**4. Modalità e scadenze di presentazione dei progetti**

I progetti devono essere presentati all'ufficio di piano corredati dalla documentazione richiesta e da eventuali preventivi di spesa. Le commissioni di valutazione verranno svolte a cadenza bimensile e/o alla presentazione dei progetti e vedranno la presenza del direttore e di almeno due assistenti sociali territoriali.

Scadenza per la presentazione dei progetti:

- 30 giugno
- 30 settembre
- 30 novembre.